

Accordo con il Mondadori Sosta scontata per i lavori

Tra nove giorni apre il cantiere di Pradella. Giunta in tour tra i negozianti
Parking gratis per chi si trova il passo carraio off-limits e tariffa ridotta per tutti

LEGAMBIENTE

Smog oltre i limiti Già esauriti i 35 giorni di bonus

Dopo qualche giorno di tregua, si torna a parlare di elevati livelli di smog nell'aria. Secondo i dati resi pubblici da Arpa, le centraline dell'agenzia regionale ieri hanno registrato il 35° giorno ammesso dalla normativa europea per il superamento del limite di 50 microgrammi per metro cubo di Pm10 a Mantova e Como. Da ieri i capoluoghi di provincia risultano fuori legge, così come Cremona, che segna il 46° giorno di sfioramento da inizio anno, Milano il 43°, Pavia il 41°, Brescia il 38° e Monza il 36°. A preoccupare, secondo Legambiente, sono sia picchi che i valori medi: Milano detiene la media peggiore in questi primi mesi del 2017, con 60 microgrammi di polveri sottili per metro cubo d'aria. «Si tratta di un dato estremamente allarmante per la salute dei cittadini».

di Sandro Mortari

Quasi tre ore a parlare con una parte dei commercianti della via per prendere coscienza dei problemi che il cantiere per la riqualificazione di corso Vittorio Emanuele creerà alle loro attività, e per illustrare le misure di sostegno che il Comune sta predisponendo per i residenti. Il tour del sindaco Mattia Palazzi, del vice Giovanni Buvoli e dei due assessori alla Polizia locale, Iacopo Rebecchi e ai lavori pubblici, Nicola Martinelli, ha dato corpo alle promesse che gli amministratori avevano fatto ai residenti durante l'incontro di presentazione dei lavori di Pradella qualche settimana fa. Nell'imminenza dell'avvio del cantiere, previsto per lunedì 27 marzo (si parte con i sottoservizi Tea, tre squadre al lavoro fino alle 21), sindaco e assessori hanno fatto un «porta a porta» con tutti i commercianti del lato sinistro di Pradella, quello dove c'è la sede di Mps, il primo ad essere interessato dal cantiere che durerà, com-



Il sindaco Palazzi durante il suo tour tra i commercianti di Pradella

pletivamente, 20 mesi. Un modo per raccogliere da ognuno di loro i casi particolari da affrontare, per rassicurarli circa la volontà del Comune di rispettare i tempi del cantiere e, soprattutto, per illustrare gli incentivi pensati per attività e residenti al fine di lenire i

disagi provocati da scavi e ripristini.

«Stiamo chiudendo l'accordo col parcheggio Mondadori per far fronte ai 55 posti auto, sul lato sinistro, che verranno meno con la prima parte dei lavori - annuncia Buvoli - Per tutelare lo shopping prevedia-

Palazzi nominato responsabile Anci per la cultura

Il sindaco di Bari e presidente nazionale dell'Anci, Antonio Decaro, ha affidato al sindaco Mattia Palazzi la delega di responsabile nazionale cultura dei Comuni italiani. Il numero uno dell'associazione dei Comuni italiani ha deciso di affidare il prestigioso incarico al primo cittadino virgiliano dopo l'esperienza positiva di Mantova capitale italiana della cultura 2016. Palazzi rappresenterà i Comuni nel confronto con il governo in materia di investimenti e politiche culturali. «Rappresentare i Comuni in un settore così importante per l'identità e la crescita del Paese - dice Palazzi - è motivo di orgoglio. Ho già sentito il ministro Franceschini e presto lo incontrerò per iniziare il confronto sui provvedimenti e gli obiettivi in campo culturale. Molte città stanno avviando i progetti del bando periferie: sarebbe utile progettare un bando analogo per recuperare ai fini culturali i tanti spazi chiusi o degradati».

Pradella e nelle vie limitrofe possano parcheggiare gratis al Mondadori, nel periodo in cui i loro accessi ai cortili o ai garage saranno interclusi: «Abbiamo calcolato che si tratterà di circa cento persone - dice l'assessore Rebecchi che ritiene ormai certe le due misure concordate con i gestori del parcheggio -. Non tutte potranno sostare gratis contemporaneamente, ma solo quelle che saranno progressivamente interessate dai vari step del cantiere che andranno avanti per 2-3 settimane ciascuno». Buvoli, dal canto suo, come assessore alle attività produttive, si sta anche interessando degli altri «aiuti» alle imprese: «Stiamo valutando una riduzione della tariffa rifiuti, compatibilmente con il nostro bilancio. Garantisco che faremo tutto quanto è nelle nostre possibilità. Quanto ai plateatici, sul lato sinistro non ce ne sono, mentre il problema si porrà su quello destro, tra 9 mesi, ma gli esercizi interessati sono pochi».

Il «giro» ha fatto sì che gli amministratori ricevessero segnalazioni di esigenze particolari da parte degli esercenti come la garanzia di avere sempre uno spazio per il carico e lo scarico delle merci: «Risolveremo tutti i problemi - assicura il vice sindaco -. Presto i residenti riceveranno una lettera con un numero verde a cui rivolgersi per qualsiasi inconveniente. Il cantiere, inoltre, sarà controllato continuamente, con i responsabili sempre presenti sul posto». La settimana prossima gli amministratori incontreranno i commercianti del lato destro.

«L'ex lattiero-caseario ideale per il Parco»

Pellizzer: «Per noi i costi sono insostenibili, ma disponibili a collaborare. Da Fava attacco scorretto»



L'ex istituto lattiero-caseario di Borgo Angeli

«L'ex istituto lattiero caseario sarebbe la sede perfetta per gli uffici del Parco del Mincio, da integrare con altre realtà private che possano aiutare Parco ed Ersaf a vivere questi grandi spazi in termini turistici: un'area per un ristorante estivo all'aperto, una piazzola per camper, un bicicletta vista la vicinanza con la ciclabile, un punto di scuola di canoa: è la conclusione del sopralluogo effettuato due anni fa». Così il Parco del Mincio risponde a Gianni Fava, che aveva accusato l'ente di porta Giulia per il degrado del palazzo di Borgo Angeli. Il presidente Maurizio Pellizzer dunque interviene per ricordare la disponibilità dell'ente e per rispedire al mittente le

critiche: «Credo che Fava parli senza sapere e soprattutto con l'intento di colpire l'ente e i suoi rappresentanti e questo è scorretto, in quanto anche il Parco fa parte degli enti regionali».

Prosegue poi la nota diffusa ieri: «L'incontro di due anni fa terminò con la piena disponibilità del Parco a collaborare ma anche con la dichiarazione di impossibilità di farsi carico della spesa. Disponibilità tuttavia possibile solo previa operazione di restauro che la Regione avrebbe ipotizzato di fare dopo aver acquisito un'idea concreta di costo dell'operazione di cui a quell'epoca non si disponeva. Per non lasciare nulla di intentato, il Parco ha fatto eseguire del-

le stime di costo ed emerse che la spesa sarebbe stata superiore ai 2 milioni di euro: abbiamo quindi confermato a Ersaf che non eravamo in grado di farci carico di questa spesa se non attendendo l'emanazione di specifici bandi ai quali avremmo potuto partecipare, in partnership con altri enti, per garantire la copertura della spesa per non incidere sugli equilibri economici finanziari dell'ente Parco. E così ci eravamo lasciati. Il sopralluogo di due anni fa - continua la nota - quindi aveva lo scopo di valutare se avessimo potuto trasferire lì la sede del Parco ma fin da subito avevamo riscontrato che gli investimenti che lo stato degli immobili avrebbe richiesto per

un recupero e per una ristrutturazione a norma non potevano essere sostenuti dall'ente. Ci spiace che Fava si esprima in questo modo, lasciando intendere un disinteresse del Parco, in quanto le finalità dell'ente, che dovrebbe conoscere visto che è un ente regionale, sono specifiche e i fondi vengono chiesti partecipando a bandi di Fondazioni, Regione, Stato ed Ue. Non abbiamo mai "bussato per chiedere quattrini" in Regione ma partecipato a bandi emanati anche dall'assessorato all'Agricoltura. E i fondi ai quali legittimamente l'ente aspira sono ovviamente finalizzati allo scopo della tutela e valorizzazione del territorio ed alle finalità che competono all'ente. Il Parco in sostanza ha fatto pervenire l'idea - e con entusiasmo - di rilanciare l'area come punto di riferimento per il turismo legato all'ambiente e alla mobilità sostenibile».

Provincia, mancano 16 milioni Morselli in procura e dal prefetto

È di 16 milioni 179mila euro lo squilibrio di bilancio previsto dalla Provincia per il 2017: a fronte di 28 milioni 658mila euro di entrate stimate, l'ente dovrà riversare allo Stato 24 milioni e mezzo. A cui vanno aggiunte le spese per l'esercizio delle funzioni fondamentali che ammontano a 20,3 milioni. Per questo il presidente Beniamino Morselli ha depositato ieri mattina un esposto cautelativo in Procura consegnandone copia al prefetto Carla Cincarilli e alla Sezione regionale della Corte dei Conti, per evidenziare la grave situazione finanziaria in cui ver-



Morselli e la Cincarilli

sa l'ente e le conseguenti difficoltà nella gestione dei servizi. «Come tanti altri colleghi presidenti - commenta Morselli - an-

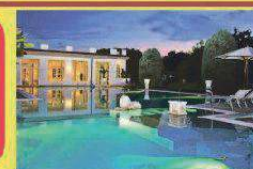
ch'io ho depositato l'atto. Vogliamo richiamare l'attenzione sulla situazione finanziaria gravissima e, per certi versi paradossale anche sul piano istituzionale, che le Province stanno vivendo. Pur profondamente riformate dalla legge, le Province sono state confermate nel ruolo di enti territoriali, con l'attribuzione di funzioni fondamentali: costruzione e gestione delle strade, gestione dell'edilizia scolastica per le superiori, tutela e valorizzazione dell'ambiente. A fronte di tali funzioni però ci troviamo a dichiarare la nostra impotenza per carenza di risorse».

TERME HOTEL BELLAVISTA ABANO MONTEGROTTO TERME SPECIALE PRIMAVERA

Dal 18 marzo al 30 giugno

- 5 notti in pensione completa (bevande escluse)
- 6 fanghi e 6 bagni termali con impegnativa ASL (ticket escluso)
- accesso alle 3 piscine termali con idromassaggi, percorso vascolare, bagno turco, sauna himalayana, acquagym, area fitness, spa, accappatoio e ciabattine.

WEEKEND
DA
105 €



DA € 380
per persona
in camera doppia standard
CHIAMA
SUBITO

049 79 33 33 - www.BELLAVISTATERME.com